

#ioscrivodacasa



Jessica Mirabilia
#andratuttobene le mie giornate
ai tempi del coronavirus



#ioscrivodacasa è l'iniziativa lanciata a Marzo 2020 dall'Associazione Lettori Virali per raccogliere i pensieri, sotto forma di racconto breve, di quanti sono rimasti a casa a seguito delle misure adottate nel nostro paese per bloccare il diffondersi del Covid-19. Il tema del racconto è “**#andratuttobene. I miei giorni ai tempi del coronavirus**”. Questa collana è formata dai racconti inviati dagli scrittori a Lettori Virali.

JESSICA MIRABILIA

**#ANDRATUTTOBENE LE MIE GIORNATE
AI TEMPI DEL CORONAVIRUS**

Concorso
#ioscrivodacasa

È vietato la copia, modifica, riproduzione, pubblicazione,
trasferimento, caricamento o distribuzione anche parziale senza
il preventivo consenso scritto.

© Lettori Virali.

#ANDRATUTTOBENE LE MIE GIORNATE AI TEMPI DEL CORONAVIRUS

Un virus che viene da lontano che, per puro caso, è stato trasmesso dal mondo animale all'uomo e che sembrava lontano da noi, un "problema di altri", una "banale influenza". Poi, verso la fine di febbraio il virus diventa anche "un problema nostro" e così il nord d'Italia diventa la prima zona rossa, a racchiudere i primi, destinati a diventare tanti, contagi. Da quel momento è tutto un susseguirsi di misure d'emergenza, partendo dalla chiusura delle scuole, dalla distanza sociale, dal lavarsi spesso le mani e al divieto di assembramento. Fino ad arrivare alla notte del 12 marzo scorso, in cui l'intero territorio nazionale viene definito zona rossa.

La vita di tutti, da quella notte, ha subito un cambiamento epocale. Da qui inizia lo smarrimento, la paura ma anche il coraggio, di un'Italia che, nell'era dei social, inizia ad avere un mantra che serve a portare un po' di luce, di speranza: "andrà tutto bene", e così la rete ci tiene uniti anche se distanti. Intanto in Italia continuano a salire il numero dei contagi e così come nel resto del mondo, tanto che l'OMS arriva a dichiarare lo stato di pandemia.

Una pandemia che mi ha messo davanti ad uno specchio, che mi ha imposto di modificare completamente la mia vita di tutti i giorni, che, mi ha costretto a

guardarmi dentro, a pensarmi da sola con le mie possibilità ma anche con le mie fragilità, con quello che meno mi piace di me stessa. Uno stato di emergenza che mi ha mostrato ciò che davvero è importante e che mi ha fatto pensare dentro a quante cose banali riuscivo ad immergermi tutti i giorni per evitare di scontrarmi con un pensiero o con qualche altra cosa sapessi non andasse bene. Una continua altalena di emozioni che oscilla dalla forza del pensiero che tutto questo durerà ancora poco, all'angoscia portata da continue notizie di nuove vittime e nuovi contagi. Perché sentire continuamente che tante persone ci lasciano nel giro di poche ore è un pensiero troppo angosciante e difficile d'accettare. Un patrimonio inestimabile che perdiamo per sempre se pensiamo all'unicità della vita di ognuno di noi.

Un pensiero che mi dà conforto è leggere ogni giorno il numero delle nascite e il numero dei pazienti guariti. In maniera del tutto egoistica, mi dà conforto anche non avere più i miei nonni qui con me perché, pur mancandomi tantissimo, non ho l'angoscia che possano contrarre il virus o, ancor peggio, che possa essere io il veicolo del contagio.

Quando tutto sarà finito non potrò e nemmeno vorrò dimenticarlo, non potrò vedere il mondo che mi circonda come lo vedevo prima e più che mai avrà un significato diverso la libertà, sarà così dolce e commovente, gli abbracci più forti e sinceri. Improvvisamente tutto sarà più nitido e meno scontata la presenza intorno a me delle persone che amo.



Jessica Mirabilia

Segretaria per necessità, appassionata di storie per scelta. Cresciuta a dolci e letteratura. Opera preferita: La Divina Commedia e una forte predilezione per l'epica omerica e la poesia leopardiana. Perennemente indecisa, ma con una sola certezza: scrivere! Di cosa? Lo sto scoprendo crescendo. Curiosa e attenta alle storie che la vita quotidiana sa raccontare. "Indovina chi avrai a pranzo?" è il risultato, storielle estemporanee di una segretaria alle prese con una quotidiana straordinarietà.



#ioscrivodacasa

© Lettori Virali

